



RITRATTI DEL XX SECOLO
Le collezioni della Fondazione Bottari Lattes e oltre

Da Felice Casorati a Carol Rama

A cura di Francesco Poli

Monforte d'Alba (CN), 29 marzo – 17 maggio 2026

Ritratti del XX secolo. Le collezioni della Fondazione Bottari Lattes e oltre: a partire dal 29 marzo 2026 le sale espositive della Fondazione Bottari Lattes, a Monforte d'Alba, saranno popolate da **volti reali e immaginari**, con oltre cinquanta opere tra quelle a firma di Mario Lattes e altre appartenenti alle sue collezioni, in dialogo con alcuni tra i più importanti maestri del '900. La mostra è a cura di Francesco Poli.

Nella sua vasta e articolata attività artistica, caratterizzata da raffinate suggestioni letterarie, così come da inquietanti visioni fantastiche e surreali, Mario Lattes ha sempre coltivato un **grande interesse per la ritrattistica** mai intesa in senso banalmente convenzionale. I suoi ritratti sono disegnati e dipinti con incisiva **attenzione all'identità individuale**, con connotazioni che vanno da quelle più intimistiche, come nel caso di familiari, a quelle fortemente espressioniste e visionarie. Nella mostra, particolare attenzione viene dedicata anche ai suoi **numerosi autoritratti**, attraverso cui l'artista sembra scavare a fondo dentro la propria problematica dimensione psicologica esistenziale. Accanto a una scelta dei lavori di Lattes, viene proposta una selezione di ritratti provenienti dalla collezione della Fondazione Bottari Lattes.

L'altra sezione dell'esposizione sarà dedicata a una serie di ritratti e autoritratti di pittori e scultori con i quali Lattes ha avuto rapporti e si è confrontato nel **contesto artistico della sua generazione**. La selezione comprende opere di pittori e pittrici come Mario Reviglione, Felice Casorati, Jessie Boswell, Carlo Levi, Francesco Menzio, Daphne Maugham, Nella Marchesini, Italo Cremona, Luigi Spazzapan, Mario Calandri, Carol Rama; e scultori come Giacomo Manzù, Umberto Mastroianni, Sandro Cherchi e Mario Giansone.

La mostra sarà aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 16,30; mentre sabato, domenica e nei giorni festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17. L'ingresso è gratuito e non richiede prenotazione.



Ritratti del XX secolo. Le collezioni della Fondazione Bottari Lattes e oltre è realizzata con il sostegno di Regione Piemonte e di Italiana Assicurazioni "Agenzia di Alba e Mondovì - Sciolla" e con il patrocinio del Comune di Monforte d'Alba, dell'Unione dei Comuni Colline di Langa e del Barolo e di Confindustria Cuneo.

Mario Lattes

Mario Lattes (Torino, 1923 - 2001), pittore, scrittore ed editore, è stato un personaggio di spicco nel mondo culturale del capoluogo piemontese del secondo Novecento.

Durante il periodo bellico sfugge alle leggi razziali rifugiandosi a Roma e a Rieti, unendosi poi alle truppe alleate in qualità di interprete. Rientra a Torino, la sua amata e odiata città, nel 1945. Dopo la seconda Guerra mondiale dirige la Lattes Editori, fondata dal nonno Simone Lattes nel 1893. Collabora con scritti e disegni alle più importanti riviste culturali del momento e nel 1953 fonda la rivista «Galleria» poi «Questioni» diventando voce influente del mondo culturale non solo locale.

Tra il 1958 e il 1985 scrive diversi romanzi e racconti, poesie e la tesi di laurea *Il Ghetto di Varsavia*, raccolti nell'edizione critica *Opere* Olschki ed. Del 1947 è la sua prima mostra alla galleria La Bussola di Torino, a testimonianza delle maturate esperienze artistiche, nate durante il soggiorno laziale e coltivate per tutta la sua vita, come artista e collezionista. Fino alla fine degli anni novanta allestisce personali a Torino, Roma, Milano, Firenze e Bologna e partecipa con successo a due edizioni della Biennale di Venezia, alla Quadriennale di Torino e di Roma oltre a diverse esposizioni collettive.

Francesco Poli

Francesco Poli è storico e critico d'arte. Ha insegnato Storia dell'arte contemporanea all'Accademia di Brera e all'Université Paris 8. Ha pubblicato numerosi saggi sull'arte moderna e contemporanea tra cui: *La Metafisica; Minimalismo, Arte Povera, Arte Concettuale; Il sistema dell'arte contemporanea; Arte moderna. Dal postimpressionismo all'informale; Arte contemporanea. Le ricerche internazionali dalla fine degli anni '50 ad oggi; La Scultura del Novecento; Mettere in scena l'arte contemporanea* (con F. Bernardelli); *Il pittore solitario. Seurat e la Parigi moderna; L'ironia è una cosa seria. Strategie dell'arte d'avanguardia e contemporanea*. Collabora a "La Stampa" e con riviste specializzate. Ha curato numerose mostre in musei, spazi pubblici e privati.

La Fondazione Bottari Lattes

La Fondazione Bottari Lattes è nata nel 2009 a Monforte d'Alba (Cn), dalla volontà di Caterina Bottari Lattes. Ha come finalità la promozione della cultura e dell'arte e l'ampliamento della conoscenza del nome di Mario Lattes (1923-2001) nella sua multiforme attività di pittore, scrittore, editore e animatore di proposte culturali. Mario Lattes è stato un testimone lucido e anticonformista, artista di respiro internazionale, cui va il merito della diffusione in Italia di pittori e autori stranieri di grande valore. Fu direttore dell'omonima casa editrice, fondata dal nonno nel 1893, per lungo tempo punto di riferimento della scuola italiana. Tra le pubblicazioni scolastiche realizzate si ricorda l'antologia *La*



biblioteca illustrata con i disegni di Mario Lattes per gli studenti delle scuole medie. La Fondazione Bottari Lattes non ha scopo di lucro. Porta avanti iniziative di studio e di ricerca culturale, curandole direttamente o in collaborazione con altri enti o istituzioni, e organizza progetti e appuntamenti culturali. Tra le principali attività: il Premio letterario internazionale Lattes Grinzane, il Premio biennale Mario Lattes per la Traduzione, mostre di arte e fotografia, i progetti per le scuole come Vivolibro, i convegni. La sede della Fondazione Bottari Lattes (via Marconi 16, Monforte d'Alba) conserva la Biblioteca Mario Lattes, l'Archivio delle carte di Mario Lattes e di altri fondi documentali in possesso della Fondazione e la pinacoteca Mario e Caterina Lattes, che fa parte nella rete degli Istituti Culturali piemontesi. Nel 2017 la Città di Torino-Presidenza del Consiglio Comunale ha intitolato a Mario Lattes i giardini pubblici di Piazza Maria Teresa, come riconoscimento all'impulso culturale profuso da Lattes nei suoi tanti impegni e iniziative portati avanti nel capoluogo piemontese. Nel 2023, a cento anni dalla nascita di Mario Lattes, la Fondazione ha celebrato la ricorrenza con una pubblicazione, due mostre e vari incontri a lui dedicati, mettendo in luce quali e quante fossero le diverse anime dell'artista torinese.

Informazioni al pubblico

0173 789282 - segreteria@fondazionebottarilattes.it; eventi@fondazionebottarilattes.it

fondazionebottarilattes.it

FB Fondazione Bottari Lattes | TW @BottariLattes | YT FondazioneBottariLattes | IG @fondazione_bottarilattes

Ufficio stampa Fondazione Bottari Lattes

laWhite – press office and more - bottarilattes@lawhite.it

Marta Maimone +39 339 647 3047

Roberta De Vitis + 39 347 966 0925

Silvia Bianco + 39 333 809 8719

Simona Savoldi + 39 339 659 8721